

INAUGURAZIONE Aperto il cantiere per la ristrutturazione dell'immobile

Sottratta alla 'Ndrangheta per ridare la speranza

CERMENATE (stg) All'apparenza è una villetta come tante altre, quella in via Di Vittorio 10. Eppure è degna di notizia. Nel 2007 venne confiscata alla 'Ndrangheta e da quest'anno rivalutata come nuova sede del Centro studi sociali del progetto San Francesco, numero uno dell'antimafia a Cermenate. Mercoledì scorso si è svolta in forma ufficiale l'apertura del cantiere di ristrutturazione, per una cifra stimata di 50.000 euro. A dare il via ai lavori, oltre a **Battista Villa**

e **Alessandro De Lisi**, rispettivamente presidente e direttore del Progetto San Francesco, anche il prefetto di Como, **Michele Tortora**, e il sindaco di Cermenate, **Mauro Roncoroni**. «Non bisogna abbassare la guardia ora e lasciare sole le forze dell'ordine - ha ribadito più volte il prefetto - Dobbiamo insieme impegnarci per formare anticorpi che impediscano l'infiltrazione mafiosa nella società sana». «La nuova sede è sicuramente un punto di incontro

per tutti coloro che vogliono fare della lotta alla criminalità organizzata un impegno concreto per il corretto vivere civile», ha aggiunto il sindaco. Un contributo autentico al Progetto San Francesco in nome del lavoro legale è stato quello di Cisl, Ance e Cna. Alessandro De Lisi ha voluto dedicare la nuova sede a **don Pino Puglisi**, il parroco di Brancaccio ucciso da Cosa nostra il 15 settembre 1993 e che sarà beatificato il 25 maggio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

